

## LA STORIA

### Casa Santa Chiara, un'avventura cominciata nel '59

**I**L CENTRO educativo e riabilitativo 'Il Chicco', a Villanova di Castenaso, è una struttura che già ora accoglie disabili gravi. Accanto alla vecchia casa colonica e alla cascina rurale ristrutturate sorgeranno una nuova 'Casa dei Ragazzi' (che accoglierà due gruppi famiglia) e una palestra per la rieducazione motoria delle persone disabili. «Palestra — precisa Aldina Balboni, fondatrice della coop 'Casa Santa Chiara' — che non sarà utilizzata soltanto dai nostri ragazzi, ma da tutti i portatori di handicap che ne avranno bisogno». Giuliano Barigazzi, assessore provinciale alla Sanità annuncia che «tra qualche mese la Provincia metterà in campo dei finanziamenti destinati alla non autosufficienza e a progetti di sostegno dell'handicap». Il Comune di Castenaso, da parte sua, destinerà al Centro il 5 per mille conferito dai cittadini. «Questo ampliamento — ha ricordato il sindaco Mariagrazia Baruffaldi — è frutto di un'azione corale. Per consentire la realizzazione della nuova 'Casa dei Ragazzi', il Comune di Castenaso ha concesso una variante urbanistica e sostenuto tutte le iniziative di solidarietà messe in campo dall'associazionismo locale, e della 'Festa dell'uva', per finanziare la realizzazione della nuova struttura e della palestra». Gli inizi di 'Casa Santa Chiara' risalgono al 1959, quando Aldina Balboni decise di accogliere e vivere con ragazze che, dimesse da istituti assistenziali al raggiungimento dei 18 anni, non avevano una casa e cercavano un lavoro.